



Cammino di San Carlo  
Cammino Eusebiano

Associazione Cammino Eusebiano / San Carlo

TERNENGO (Biella)

camminoeusebiano@gmail.com  
francogiosostudio@gmail.com



Cammino di San Bernardo

Associazione Nazionale Amici di Sant'Iago

NOVARA

postmas@retrancobanovare.it  
https://santlagonovara.com/



In collaborazione con



FETE DE ICAMMINI ap.s.  
Info@rete.camminifrancoisole.it  
www.rete.camminifrancoisole.it

# Credenziale

del pellegrino sulle orme dei Santi  
tra i Sacri Monti della Valle d'Aosta e Piemonte



Cammino  
di San Carlo



Cammino  
Eusebiano



Cammino  
di San Bernardo



RETRO

COPERTINA

PRIMO INTERNO

## I Cammini dell'Alto Piemonte, una rete di grande bellezza

Terra fortunata, quella dell'Alto Piemonte territorio che lega le province di Biella, Vercelli, Novara e Verbania-Cusio-Ossola. Alla bellezza dei luoghi, tra il Monte Rosa e i laghi prealpini tra le colline del vino e la pianura del riso, aggiunge un popolo dal pensiero libero, poco disposto a essere sottomesso, in grado di esprimere artisti e pensatori, uomini d'ingegno e imprenditori illuminati.

Ma anche capace di attrarre santi ed eretici con i primi che vi hanno costruito i presidi primitivi della cristianità, come a Orapa e a Orta San Giulia, e poi i Sacri Monti, baluardi della fede. Mentre i secondi, a cominciare dal Dolcino ricordato da Dante e da Eco, hanno tentato di dividere le anime con poco risultato.

E' anche questa una terra di passaggio, un punto nodale di ieri come di oggi, un incrocio che vede - per linee orizzontali - i lombardi verso i passi torinesi e aostani e, in verticale, i liguri verso il Sempione e il Gottardo. Oltre agli eserciti e ai mercanti, in ogni senso viaggiavano i pellegrini, da e per Roma e per altre mete.

E' normale quindi che sulle strade dei santi e sulle vie storiche dell'Alto Piemonte siano stati ripresi e ripercorsi cammini diversi, tutti affluenti del fiume francigeno, ma ognuno con una propria personalità. Alla fine ne viene fuori un sistema di percorsi di grande interesse e bellezza, in grado di attrarre viandanti da ogni dove, grazie alla ricchezza del paesaggio e alla presenza di continue testimonianze di storia, d'arte e di fede.



## CAMMINO DI SAN CARLO

200 km circa, In 12 tappe

Il Cammino di San Carlo è un itinerario storico-devozionale che tocca le province di Novara, Verbania Vercelli e Biella. Inizia da Arona, patria dei Borromeo, e a Viverone affluisce alla Via Francigena, toccando i più importanti Sacri Monti dell'Alto Piemonte: Orta, Varallo e Oropa, patrimonio Unesco fin dal 2003.

San Carlo Borromeo è passato più volte tra Biellese, Valsesia, Cusio e Verbano, a partire dal 1578 e fino al 1584, anno della sua morte. Si recava da Milano a Torino per rendere omaggio alla Sacra Sindone e nel ritorno passava da Biella e Varallo, dove seguiva i lavori per il Sacro Monte. Queste antiche strade sono ricchissime di segni pressoché continui del suo passaggio, non solo nelle chiese e negli affreschi murali.

Le dodici tappe danno la possibilità di conoscere molto bene, grazie al lento procedere, un territorio di grande fascino, dove è il paesaggio l'elemento che più stupisce del cammino, per il suo variare continuo e per la sua diversità ambientale, dai grandi laghi alle vallate verdi della Valsesia e del Biellese.

Il Cammino di San Carlo tocca paesi e borgate alpine, parchi come la Burcina e l'Oasi Zegna e diversi ecomusei che fanno riferimento alla cultura materiale locale. Il cammino è agile, con qualche dislivello, in gran parte su sentieri e mulattiere, su alcuni tratti di strada sterrata e di asfalto in prossimità dei luoghi abitati. Le tappe hanno una lunghezza media di 20 chilometri e sono percorribili anche in mountain bike. Si può trovare ospitalità pellegrina nei diversi ospizi dei santuari e negli ostelli, presenti in buon numero, ma anche in piccoli alberghi, bed and breakfast, e agriturismi che offrono in più le specialità di queste valli.



## CAMMINO DI SAN BERNARDO

190 km circa, In 9 tappe più varianti

La riscoperta dell'antica Via Francisca che dal Sempione va verso la pianura piemontese si deve all'associazione Amici di Santiago di Novara. Era il 2017 e per la prima volta nel terzo millennio un gruppo di pellegrini ha camminato per una decina di giorni, scendendo da uno dei valichi più importanti delle Alpi, percorrendo il grande solco della valle ossolana, per poi prendere respiro sul Lago d'Orta. A seguire, il cammino fa tre tappe nella pianura novarese, prima di giungere al cospetto dell'altissima cupola di San Gaudenzio, il capolavoro antonelliano che caratterizza il profilo della città padana.

Ma il giusto compendio è al Duomo di Novara, dove ci si trova al cospetto dei resti di san Bernardo, al quale è dedicato il Cammino. Da qui il pellegrino può decidere se avviarsi verso Mortara per recarsi a Roma o verso Vercelli per incrociare la Francigena verso Santiago.

Su questi antichi percorsi il rumore dei passi, spesso lontani dalla viabilità di oggi, le carrarecce ora nel silenzio con mille rimandi sonori di un tempo perduto, comunicano una suggestione profonda che invita alla contemplazione.



## CAMMINO EUSEBIANO

140 km circa, In 7 tappe

Il Cammino Eusebiano si fonda su 1700 anni di storia, sull'ideale tracciato che Sant'Eusebio percorse nel IV secolo d.C. per raggiungere da Vercelli i luoghi di culto da lui fondati: il Santuario di Crea ed il Santuario di Oropa, pietre miliari della sua opera di cristianizzazione dell'Alto Piemonte.

Sant'Eusebio nacque probabilmente a Cagliari nel 283 d. C e morì a Vercelli nel 371, dove le sue spoglie sono ancora custodite e venerate. Fu nominato vescovo di Vercelli nel 345, la prima diocesi del Piemonte. È una delle figure più rilevanti del cristianesimo per la sua intensa attività di evangelizzazione e di lotta contro l'arianesimo. Secondo la tradizione, Eusebio trovò in Palestina tre statue della Madonna che portò in Piemonte. Una la donò a Cagliari, sua città natale, la seconda a Crea nel Monferrato e la terza la portò ad Oropa. In questo modo iniziò la devozione per queste Madonne Nere, che si diffuse dalle montagne alla pianura, iniziando ad attirare frotte di pellegrini.

Vercelli può essere una doppia sede di partenza, verso Oropa e verso Crea, entrambi Sacri Monti del patrimonio Unesco. La pianura vercellese coltivata a riso è l'elemento iniziale per entrambi i percorsi. Verso Crea, superato il Po, è la collina del Monferrato a caratterizzare il cammino, mentre verso Oropa si percorre un itinerario altrettanto interessante nella collina biellese, tra Masserano, Valdengo, Ternengo e Pettinengo. La semplicità delle tappe, l'ospitalità povera e l'interconnessione con il trasporto pubblico, rendono il Cammino Eusebiano ideale per ogni tipologia di pellegrino.

